

**LE «RIME»
DI LAPO GIANNI
E QUELLE
DI JACOPO
CECCHI****Amici di Dante.**

Il fiorentino ser Jacopo Cecchi fu legato al nome di Dante (foto): la *Giuntina di rime antiche* del 1527 attribuiva la fortunata canzone *Morte*, *perch'io non trovo a cui mi doglia* all'Alighieri. Si credette questo sino alla fine dell'800. Copisti ed editori intesero la canzone quale accorato *planctus* del sommo poeta per la mortale malattia di Beatrice.

Restituiti i versi al suo autore, attivo nelle istituzioni fiorentine dal 1315-26 al 1369, ora le Edizioni Salerno di Roma, nei *Testi e documenti di letteratura e di lingua*, propongono con testo critico e ricco commento le *Rime* di Cecchi (a cura di Benedetta Aldinucci, pagg. 208, € 24). Nella stessa collana è uscito anche il volume *Rime* di Lapo Gianni (a cura di Roberto Rea, pagg. 216, € 24), autore inserito da Dante nell'élite stilnovista in un passo del *De vulgari eloquentia*

